



I volontari soccorrono un infortunato: l'attività è cresciuta

## Akja promossa dagli infortunati

L'Associazione Fisps-Akja comincia a tirare le somme per la stagione invernale sulle sue attività di pattugliamento delle piste di sci.

Rispetto allo stesso periodo della stagione precedente, i giorni di servizio nei comprensori sciistici dove sono presenti i volontari Akja (quindi Piazzatorre, San Simone, Foppolo-Carona, Lizzola e Adamello Ski) sono aumentati, grazie alla neve di fine novembre che ha consentito di avviare le attività già dal 30 novembre scorso sulle nevi del comprensorio Bremboski e di Lizzola.

«Proporzionalmente ai giorni di attività della stagione precedente - spiega Nicola Bernacca dell'Akja - sono aumentati anche gli interventi di soccorso per incidenti, a quota 143, che hanno visto coinvolti, nel 35% dei casi, sciatori minorenni. L'elisoccorso è intervenuto 15 volte, 43 l'ambulanza, mentre i restanti 85 pazienti hanno scelto di recarsi al pronto soccorso con i propri mezzi. Restano invariate le percentuali sulle modalità di infortunio: al primo posto i traumi su braccia e gambe. Gli scontri tra sciatori, per fortuna, sono solo una ridotta percentuale del totale. In aumento gli sciatori che indossano il casco, segno che le campagne di sensibilizzazione messe in atto anche dalla Fisps iniziano ad aver un riscontro positivo. Una settantina i volontari impegnati nelle attività di pattugliamento e prevenzione, per un totale di 549 presenze nei primi due mesi della stagione e oltre 5.000 ore. Ci sono state punte di 30 volontari impegnati su 6 stazioni. Tutti i giorni almeno 3 nostri soccorritori sono attivi nei compren-

sorio di Brembo Ski. Inoltre numerose, e più degli altri anni, sono state le manifestazioni di gratitudine da parte dei pazienti assistiti dai nostri "angeli delle nevi".

«Più volte si è cercato di valutare il grado di soddisfazione del servizio prestato da parte delle persone soccorse - afferma Luca Carrara, istruttore Fisps, 118 e consigliere dell'associazione - È uno degli obiettivi per il riesame dell'operato di Akja, ritenendo fondamentale il riscontro degli infortunati. Durante questa stagione stiamo invitando gli infortunati a compilare via email un questionario sul servizio ricevuto. Le risposte sono molto positive: gli infortunati sono più che soddisfatti di qualità e rapidità del soccorso».

L'assistenza agli infortunati sulle piste richiede una sempre maggior preparazione tecnico-sanitaria dei soccorritori ed è per questo la Scuola regionale Fisps ha organizzato per l'Associazione un programma «ad hoc». Nelle ultime domeniche molti soccorritori Akja erano nelle stazioni per attività di verifica delle preparazioni tecnico sanitarie, formazione di pattugliatori e per le selezioni di aspiranti soccorritori.

«Vedere così tante divise arancio e blu dà sicurezza - ha affermato Markus, uno sciatore giunto dal Belgio con la moglie a Foppolo, sorseggiando del tè offerto dai volontari Akja al loro gazebo arancio - Siete tutti volontari?». «La risposta è affermativa e motivo di orgoglio per tutti i soccorritori Akja» hanno risposto i volontari. Ma l'associazione cresce: il 15 marzo terminerà il corso pattugliatori iniziato a marzo 2013. ■